



**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA
ESTRATTO**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

EQUALITY COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05985

3) *Albo e classe di iscrizione* ALBO REGIONALE VENETO

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

NESSUNO ESCLUSO: PROGETTO DI INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE
DI MINORI VULNERABILI A RISCHIO EMARGINAZIONE, 2016-2017

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A- 13 ESCLUSIONE GIOVANILE



- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Equality Cooperativa Sociale gestisce una comunità educativa residenziale per minori denominata 'Mimosa', autorizzata e accreditata ai sensi della L.R. 22/2002 per un massimo di 8 posti letto e che ospita adolescenti ambosessi su richiesta dei Servizi Sociali territoriali (prevalentemente del territorio regionale). I minori accolti, di età compresa tra i 13 e i 18 anni, arrivano da situazioni e contesti diversi: minori allontanati da ambienti anche familiari di disagio, indigenza, emarginazione, per i quali il Servizio Sociale territoriale abbia disposto il collocamento in Comunità; minori stranieri non accompagnati (MSNA) che abbiano già aderito ad un percorso di inserimento socio-lavorativo in Italia predisposto da un Servizio Sociale territoriale; minori vittime di tratta a scopo di sfruttamento rientranti in programmi di 'protezione sociale' (art.18 T.U. sull'immigrazione 286/98); minori in esecuzione penale esterna (misura cautelare e 'messa alla prova', ai sensi degli artt. 24-28 D.P.R. 448/88) segnalati dall'Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Venezia presso il Ministero di Giustizia. Sin dalla sua costituzione Equality ha ritenuto importante l'aspetto culturale della sensibilizzazione della cittadinanza poiché si evidenzia un bisogno di conoscenza più approfondita dei fenomeni legati all'esclusione giovanile e alle forme di violenza ad essa connesse. Allo stesso tempo si ritiene che sia latente la curiosità dei giovani del territorio a ricevere un'informazione essenziale e significativa in ambiti che suscitano grande interesse e desiderio di "saperne di più", per uscire da luoghi comuni e pregiudizi e per sentirsi in grado di esprimere liberamente il disagio che si vive connesso alla presenza di questi fenomeni. Il fenomeno della tratta a scopo di sfruttamento sessuale e la violenza di genere ne sono un esempio.

- 7) *Obiettivi del progetto:*

In coerenza con gli assunti di fondo che sono alla base dell'idea progettuale, l'obiettivo generale del progetto è quello di sostenere il sistema di interventi integrati gestito da Equality allo scopo di recuperare e sostenere nei percorsi di inclusione sociale giovani ambosessi, precisamente minori e giovani adulti, a diverso titolo provenienti da contesti di grave disagio, marginalità e sfruttamento, mediante:

- il rafforzamento del dispositivo di accoglienza della comunità educativa per minori 'Mimosa' di Equality Cooperativa Sociale mediante il consolidamento del servizio di accoglienza residenziale e lo sviluppo del servizio di accoglienza diurna;
- il rafforzamento dell'attività di informazione e sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza locale e in particolare alla popolazione giovanile, sui fenomeni sociali che interessano l'attività della Cooperativa, allo scopo di intervenire preventivamente sulle categorie a rischio e di promuovere l'emersione di forme concrete di cittadinanza attiva, qualificando ed accompagnando i volontari nella gestione di reali processi di integrazione dei minori e allo scopo di coinvolgere progressivamente l'intera comunità territoriale.

A tale scopo il progetto individua i seguenti obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 1:

Migliorare le condizioni di vita dei minori accolti presso la comunità educativa di Equality Cooperativa Sociale attraverso la definizione e realizzazione di:

- percorsi individualizzati che, a partire da una valutazione multidisciplinare dei bisogni, prevedano l'avvio e il mantenimento di progetti finalizzati all'inclusione sociale; essi includeranno la presa in carico sociale, educativa e psicologica e il supporto alla gestione delle risorse temporali ed economiche, alla gestione delle relazioni personali, alla gestione delle relazioni con la famiglia di origine;
- percorsi di tutela della salute, per la cura e il superamento di precarie condizioni igienico-sanitarie degli stati di fragilità psicologica, per lo sviluppo e il consolidamento di un profilo personale equilibrato;
- percorsi di orientamento e sostegno all'assolvimento dell'obbligo formativo e allo svolgimento di percorsi professionalizzanti, per conseguimento di un titolo di studio e/o di una qualifica professionale,
- percorsi di orientamento e sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro, che valorizzino esperienze lavorative realizzate anche nel breve periodo e centrate sulle esigenze evolutive di ciascuno, e che consentano l'individuazione di un lavoro conforme alle aspirazioni, alle potenzialità, alle qualifiche professionali eventualmente conseguite e all'offerta del territorio;
- percorsi di integrazione sociale volti a costruire legami e relazioni sociali improntate al rispetto, alla legalità, alla condivisione di attività finalizzate al "bene comune" in una prospettiva di sicurezza sociale;
- percorsi di sostegno alle misure penali (misura cautelare, messa alla prova, misura alternativa alla detenzione e di eventuali misure di sicurezza disposti dall'Autorità Giudiziaria) finalizzati all'esigenza di non interrompere i processi educativi in atto, di riparare le conseguenze del reato e promuovere la conciliazione con la parte lesa, soprattutto nella prospettiva di prevenire il fenomeno della recidiva;
- percorsi di reinserimento nel territorio orientati al conseguimento dell'autonomia oppure ad una corretta ridefinizione delle modalità di convivenza in famiglia;
- percorsi di supporto ai genitori di minori/giovani adulti che vivono situazioni di forte difficoltà personale in modo trasversale rispetto alla problematica affrontata allo scopo di rafforzare il progetto sociale ed educativo attivato con il figlio.

I percorsi saranno evidentemente ispirati alle necessità specifiche dei minori in target: allontanamento da contesti ambientali, anche familiari, di disagio, indigenza ed emarginazione; sostegno ad una scelta migratoria originata da necessità personali e familiari di miglioramento delle condizioni di vita; la fuoriuscita da condizioni di abuso e sfruttamento; il sostegno all'opportunità, offerta dal sistema della giustizia minorile, di superare una vicenda penale pendente a carico.

Obiettivo specifico 2:

Sviluppare una comunicazione sociale sui temi dei diritti umani e delle relative violazioni, con particolare attenzione ai temi del disagio e della marginalità sociale in ambito giovanile, della violenza di genere e del traffico di esseri umani, minori e giovani adulti in particolare, a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo. In tale contesto, offrire al pubblico giovane (presso il quale sono presenti anche giovani 'a rischio') l'opportunità di decodificare la violenza nelle sue manifestazioni per poterla riconoscere e potersene difendere, partendo dall'analisi di essa nelle sue varie forme, soprattutto quella trasmessa attraverso i mass media e le rappresentazioni sociali, fino a individuarla nella domanda di sesso a pagamento, trasversalmente ai temi della sessualità e delle relazioni sociali. E' attraverso la promozione sistematica di una riflessione sui fenomeni che s'induce una critica rispetto alla visione che si ha dei medesimi e delle persone in essi coinvolte e si può innescare una riflessione di

carattere culturale che favorisca l'emersione e il riconoscimento delle sacche di sofferenza presenti nei gruppi giovanili.

Obiettivo specifico 3:

Proporre alla popolazione giovanile una modalità di interlocuzione con i fenomeni in argomento e i soggetti in essi coinvolti basata sul modello di cittadinanza attiva, quale comprensione delle dinamiche sociali mediante la condivisione dell'esistenza di situazioni di disagio. A tal fine, offrire ai giovani volontari l'occasione e l'opportunità di vivere un'esperienza qualificante e in grado al tempo stesso di sviluppare la propria cultura ed il proprio approccio rispetto al contesto entro il quale si trovano ad interagire (ambiente e target), nonché di concorrere operativamente alla gestione del contesto medesimo. In tal senso, particolare attenzione verrà dedicata (nel corso della formazione, delle attività di accompagnamento quotidiano e della valutazione) all'emersione e allo sviluppo di:

- una sensibilità sociale, attenta e disponibile alle esigenze delle persone maggiormente vulnerabili, con particolare riguardo ai target ospitati nella struttura di accoglienza;
- una cultura della solidarietà capace di trasformarsi in stile di vita e di accompagnare le valutazioni e le scelte quotidiane e personali durante e dopo l'esperienza di volontariato, anche nella direzione di una cittadinanza attiva, cioè un impegno concreto sui temi dell'inclusione e dell'integrazione sociale;
- risorse personali e competenze tecniche necessarie all'espletamento delle attività quotidiane previste per la gestione del contesto entro il quale essi si troveranno ad operare, con particolare riguardo alle modalità e alle finalità della relazione con il target dei minori accolti nella comunità educativa 'Mimosa, destinatari del progetto.

Obiettivo specifico 4:

Sostenere e favorire l'integrazione tra le reti sociali formali ed informali espresse dalla comunità locale, i servizi socio-sanitari e alla persona territoriali, le agenzie educative e il tessuto economico locale che a diverso titolo intercettano i target dei giovani in condizioni di svantaggio, allo scopo di consentire il parziale superamento della frammentazione degli interventi direttamente o indirettamente finalizzati al superamento di queste condizioni. A tal fine, operare una mediazione della conflittualità tra gli attori sociali che partecipano, seppur con ruoli molto diversificati, alla rappresentazione dei fenomeni connessi a queste condizioni di svantaggio.

8) Attività di impiego dei volontari:

Le Attività

Per la realizzazione degli obiettivi sopra citati sono previste le seguenti attività:

in AREA ACCOGLIENZA:

- azione di accompagnamento socio-educativo 'interna':

gestione e monitoraggio dei comportamenti e delle relazioni dei minori in accoglienza nei

confronti delle altre persone (minori ed adulti) che a diverso titolo sono presenti in struttura, nel rispetto delle regole di convivenza;
gestione e monitoraggio delle attività domestiche condotte dai minori nel rispetto delle regole di organizzazione/funzionamento della struttura;
gestione e monitoraggio della modalità di utilizzo delle risorse economiche a disposizione dei minori, nell'ottica di un utilizzo responsabile;
organizzazione di attività di animazione, socializzazione e sensibilizzazione, finalizzate a promuovere ed agevolare il dialogo e la relazione tra i minori ospiti, il contesto di comunità e il contesto sociale entro il quale la comunità si inserisce, sostenendo anche l'emersione di atteggiamenti solidaristici e di cittadinanza attiva da parte dei residenti;
organizzazione di attività didattiche e ludico-ricreative interne rivolte ai minori residenti in struttura;
organizzazione di attività didattiche e ludico-ricreative interne rivolte ai minori accolti ed assistiti in struttura in orario diurno;
supporto agli operatori nella gestione delle attività domestiche.

➤ azione di accompagnamento socio-educativo 'esterna':

orientamento e supporto all'utilizzo dei servizi territoriali in (semi)autonomia;
orientamento e supporto all'inserimento scolastico; orientamento e supporto alla ricerca e all'inserimento in tirocinio e in attività lavorativa;
orientamento e supporto alle attività di riparazione sociale (nell'ambito dei progetti di esecuzione penale esterna);
orientamento e supporto ai trattamenti terapeutici e riabilitativi;
la programmazione di attività in grado di assicurare l'ampliamento e la diversificazione delle opportunità di incontro e confronto tra minori e tra minori e adulti negli spazi del tempo libero, mediante l'inserimento in realtà ricreative e socializzanti (associazioni sportive, culturali, gruppi spontanei, ecc.), fino alla promozione di forme mature di protagonismo ed impegno civile.

in AREA COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE:

Attività di sensibilizzazione rivolta a giovani studenti degli istituti superiori di Padova, Vicenza e Treviso, mediante strategie comunicative d'impatto, che non si limitano a "testimoniare" l'esperienza degli operatori sociali, ma che coinvolgono attivamente gli attori, in particolare i giovani, nel processo di comprensione e rielaborazione. L'attività prevede l'organizzazione di un modulo informativo ad hoc per lavorare in chiave preventiva, promozionale ed educativa, affrontando non solo gli aspetti più significativi dei fenomeni in argomento, ma anche le loro connessioni con la sfera dell'affettività, della sessualità e della sua mercificazione. Si prevede il coinvolgimento di circa 300 giovani. Incontri con le rappresentanze amministrative, politiche e sociali territoriali (Consigli di quartiere, partiti politici, sindacati, reti del Privato Sociale) finalizzati alla divulgazione degli aspetti fenomenologici rilevanti sul territorio e di promozione dell'azione di mediazione dei conflitti.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Al personale volontario, nell'ambito delle funzioni definite per l'equipe operativa, sarà attribuito il ruolo di:

- Sostegno ed affiancamento alle attività di assistenza e cura dei minori ospiti presso la comunità educativa 'Mimosa' (residenti e frequentanti in orario diurno) da esperire mediante la partecipazione alla quotidianità della vita all'interno della struttura, al dialogo e alla relazione all'interno del gruppo composto da equipe educativa, equipe operativa, accolti e al coinvolgimento sul piano organizzativo ed esecutivo nelle azioni che non sono di competenza esclusiva dell'equipe educativa. Nel dettaglio, esso sarà impiegato nelle attività previste per la realizzazione di alcuni dei percorsi descritti tra gli obiettivi e che richiedono supporto agli accompagnamenti socio-educativi a diretto contatto con l'utenza: supporto all'acquisizione delle autonomie domestiche, all'impegno scolastico, alla formazione professionale, alla ricerca del lavoro, all'integrazione sociale; conseguentemente esso affiancherà il personale educativo nella realizzazione di azioni 'interne' ed 'esterne', quali: monitoraggio delle attività domestiche; partecipazione all'organizzazione e monitoraggio delle iniziative di animazione, sensibilizzazione, ludico-ricreative, supporto all'inserimento scolastico, alla ricerca e all'inserimento in tirocinio, all'inserimento in ambienti socializzanti. In quest'ambito è previsto l'impiego di 2 volontari in Servizio Civile.
- Sostegno ed affiancamento alle attività di sensibilizzazione programmate negli istituti superiori. Realizzazione dell'attività informativa sul territorio. Utilizzo ed aggiornamento di strumenti di comunicazione. In quest'ambito è previsto l'impiego di 1 volontario in Servizio Civile.

Il personale volontario sarà affiancato dall'Operatore locale di Progetto, dal tutor e dal personale qualificato delle equipe in occasione dei momenti di verifica e monitoraggio delle attività (per l'eventuale riprogrammazione secondo il modello *on going*), come richiede l'adozione di un approccio multidisciplinare e di processi informativi e di operatività basati su logiche di lavoro di équipe.

L'impiego dei volontari nell'ambito di attività che hanno sede presso le strutture di Equality consente di fornire anche volontari del Servizio Civile Nazionale la possibilità del vitto.

9) Criteri di selezione:

Per i criteri di valutazione si rimanda agli allegati di seguito elencati, reperibili nel sito <http://www.serviziocivile.gov.it/menusx/bandi/selezione-volontari/bandoord2017/>

1. scheda di valutazione
2. dichiarazione titoli candidato
3. domanda di ammissione

Il Progetto prevede che il 25% dei posti (1/3) siano riservati a giovani NEET, e cioè candidati che all'atto della selezione, sulla base dei colloqui e della documentazione presentata, non risultino inseriti in percorso scolastico o formativo né impegnati in attività lavorativa, corsi formazione, stage e aggiornamento professionale.

Oltre ai requisiti previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono

necessariamente possedere i seguenti requisiti aggiuntivi:

- possesso di patente auto per il Servizio Civile in AREA ACCOGLIENZA, necessario all'effettuazione di alcune azioni esterne (supporto agli accompagnamenti socio-educativi);
- Conoscenza scolastica di lingue straniere per il Servizio Civile in AREA ACCOGLIENZA, e specificamente della lingua inglese per poter interloquire nella fase iniziale dei programmi educativi delle ospiti nigeriane, nazionalità prevalente tra le minori inserite in struttura.
- Uso del computer, indispensabile per il Servizio Civile in AREA COMUNICAZIONE, poiché tra le mansioni richieste al volontario vi è la gestione di blog, sito, pagine Facebook, ecc.. .

Preferibili, ma non necessari: per il Servizio Civile in AREA ACCOGLIENZA percorsi o titoli di studio in Scienze dell'Educazione o Psicologia; per il Servizio Civile in AREA COMUNICAZIONE percorsi o titoli di studio in Scienze della Comunicazione

10) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

3

11) Numero ore di servizio settimanali dei volontari:

30

12) Giorni di servizio a settimana dei volontari:

5

13) Condizioni di servizio e aspetti organizzativi

All'atto dell'accettazione della richiesta di Servizio Civile presso Equality Cooperativa Sociale, il volontario in Servizio Civile si impegna a sottoscrivere un regolamento riguardante la sicurezza e riservatezza personale:

- ✓ degli ospiti della struttura di accoglienza
- ✓ degli operatori e del personale a dipendenza e/o contratto con Equality Cooperativa Sociale
- ✓ degli altri volontari.

L'inosservanza del regolamento può comportare, su decisione insindacabile del Consiglio di Amministrazione di Equality Cooperativa Sociale Onlus, la sospensione temporanea o l'interruzione definitiva del programma di Servizio Civile dell'interessato.

Si richiedono inoltre ai volontari in Servizio Civile, disponibilità a missioni e trasferimenti, flessibilità oraria e disponibilità ad impegnarsi nei giorni festivi, in quanto il servizio di accoglienza in comunità educativa ha carattere di residenzialità e perciò comporta il funzionamento della struttura 24h su 24h per 365 giorni all'anno.

14) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Nel corso delle attività, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze e professionalità.

- Apprendimento dei requisiti strutturali, funzionali ed organizzativi per lo svolgimento di un'attività di accoglienza, contatto, accompagnamento e comunicazione con giovani in condizioni di esclusione e vulnerabilità sociale;
- Conoscenza ed approfondimento dei fenomeni sociali nell'ambito dei quali si definiscono i target destinatari delle aree ACCOGLIENZA, CONTATTO, COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE;
- Conoscenza ed approfondimento dei target in relazione alle tipologie di assistenza offerte nelle diverse aree (aspetti personali e aspetti giuridici-amministrativi);
- Verifica delle capacità di lavoro in équipe;
- Verifica delle proprie capacità nelle relazioni di contatto, accompagnamento ed educative;
- Attitudine a lavorare per obiettivi e secondo metodologie di case management;
- Capacità nella gestione e soluzione di eventuali conflitti (mediazione);
- Attitudine all'assunzione e capacità nella gestione di piccole responsabilità connesse alla conduzione delle attività previste dal progetto;
- Capacità nella gestione di interventi non meramente routinari (tradizionalmente connessi alla gestione di servizi sociali, assistenziali ed educativi) ed all'assunzione di decisioni.

Si prevede il rilascio di certificazioni attestanti:

- ✓ Il corso di formazione analiticamente descritto.
- ✓ Le attività svolte in seno all'organizzazione e le relative competenze acquisite.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

15) Sede di realizzazione:

La formazione dei volontari si terrà presso la sede di Equality Cooperativa Sociale Onlus, a Padova in via Canestrini, 91.

16) Contenuti della formazione:

Nel modulo di formazione specifica si intendono fornire ai destinatari dell'attività formativa le conoscenze operative e gli strumenti pratici per lo svolgimento del Servizio Civile.

La didattica della formazione specifica si pone quindi l'obiettivo di accrescere le competenze dei destinatari su elementi giudicati imprescindibili per raggiungere una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, della propria motivazione, del proprio operato. Si tratta in sostanza di interventi mirati a favorire l'instaurarsi di una corretta relazione con il destinatario finale del servizio, attraverso l'utilizzo di strategie, metodi e tecniche adeguate.

Partendo dal presupposto che il ruolo del volontario non può limitarsi a contribuire all'efficacia delle prestazioni, ma deve concorrere ad accrescere la qualità della vita dell'utente, promuovendone l'autonomia e l'inclusione sociale, risulta estremamente importante fornire ai destinatari tutti gli strumenti idonei rispetto a questo obiettivo.

Contenuti proposti:

- Approfondimento dei fenomeni e dei soggetti destinatari degli interventi: immigrazione minorile, prostituzione e tratta, disagio familiare e grave emarginazione, esecuzione penale esterna.
- Approfondimento delle aree operative di Equality Cooperativa Sociale: note strutturali, funzionali, organizzative.
- Descrizione dei target: tipologie di utenti, problematiche giuridiche, sociali e psicologiche connesse.
- Cenni sugli elementi fondamentali per l'assistenza e la cura della persona: metodologie di analisi dei bisogni; progettazione di interventi socio-assistenziali; elaborazione di Progetti Educativi Individualizzati; metodologie e strumenti per la verifica degli interventi socio-assistenziali.
- Presentazione delle equipe educative ed operative delle aree ACCOGLIENZA, CONTATTO, COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE.
- Presentazione del protocollo operativo volontari delle aree ACCOGLIENZA E CONTATTO: il ruolo del volontario nell'organizzazione, funzioni/operatività, (contatto, accompagnamento, controllo, sicurezza, socializzazione), obiettivi, tecniche di animazione e di gestione della relazione. Note sull'ambito delle relazioni di aiuto.
- Tecniche e modalità di comunicazione e sensibilizzazione sui fenomeni sociali verso il pubblico giovanile.
- Conoscenza, modifica e utilizzo degli strumenti di comunicazione sociale.



Il programma del modulo per l'elaborazione, valutazione e stesura del Bilancio delle Competenze sarà così strutturato:

- Introduzione al Bilancio di competenze (strumenti e definizione di competenza) - 1h
- Analisi storica delle proprie esperienze per evidenziare le competenze acquisite. Rilevazione del profilo professionale e formativo del volontario - 1 h
- Acquisizione di maggiore consapevolezza delle proprie competenze (tecniche e trasversali) in ambito lavorativo - 1 h
- Progettazione del proprio futuro lavorativo in base alla nuova consapevolezza delle proprie competenze - 1h.

17) Durata:

72 ore complessive da erogare per il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto per consentire al formatore di affrontare specifici argomenti sulla base delle osservazioni e delle criticità espresse dai volontari in formazione nel corso del servizio.

Il modulo sul Bilancio Competenze avrà durata di 4 ore suddivise in 4 incontri che saranno con cadenza settimanale nell'arco di una mensilità, entro e non oltre i 270 giorni dall'avvio del progetto, per aggiornare il Bilancio anche sulla base degli elementi che rileveranno dall'esperienza acquisita nel corso del Progetto in scadenza.

18) Numero volontari da impiegare nel progetto: 3 (2 in Area Accoglienza, 1 in Area Comunicazione)

19) Sede di attuazione del progetto: Padova, via Canestrini, 91 PADOVA

20) Operatrice Locale di Progetto: Barbara Maculan